



COMUNE DI CARINOLA

PROVINCIA CASERTA

Medaglia d'Argento al Merito Civile

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n 23 del 10.06.2014

Oggetto: Surroga Cons. Com. le Sig. Bertone Vincenzo dimissionario (nota prot. n.4557 del 21.05.2014).

L'anno duemilaquattordici il giorno 10 del mese di giugno alle ore 20.00 nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo Petrucci adiacente alla sede comunale, a seguito di convocazione in sessione straordinaria con invito del Presidente del Consiglio, consegnato a tutti i Sigg. Consiglieri nei termini fissati dall'art.21 del regolamento del consiglio, come da dichiarazione del messo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione. Procedutosi all'appello nominale, risultano.

	Presenti	Assenti
DE RISI LUIGI SALVATORE ANGELO	P	
DI MAIO ROSA	P	
RUSSO ANTONIO	P	
VERRENGIA LUIGI MARIA	P	
NARDELLI ANTONIO	P	
DEL PRETE GIUSEPPE	P	
MARRESE ANTIMO	P	
D'ANGELO MARIA TERESA	P	
DI SPIRITO FRANCESCO		A
GALDIERI PASQUALE FRANCESCO	P	
DI BIASIO FRANCESCO	P	
GIACCA FRANCESCO	P	
TOTALE	11	1

Partecipa alla seduta il segretario comunale dott. Antonio Licciardi incaricato della redazione del presente verbale.

Presiede il Dott. Giuseppe Del Prete nella qualità di presidente del Consiglio Comunale, il quale, consta che il numero di presenti è legale per validamente deliberare in prima convocazione, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'art.19 dello statuto comunale.

Il Presidente Del Prete in apertura di seduta legge la nota, assunta a protocollo il 21.05.2014 con numero 4557, con la quale il consigliere comunale Vincenzo Bertone, del gruppo Coraggio e Libertà ha rassegnato le dimissioni dalla carica. Di seguito procede a leggere gli articoli del T.U.E.L. in materia di incandidabilità, Ineleggibilità e incompatibilità alla carica di consigliere comunale, comunica che il seggio risultato vacante, a seguito delle dimissioni del cons. Bertone Vincenzo, va attribuito alla lista n.1 e precisamente al sig. Severino Di Cresce, che ha ottenuto, come risulta dall'estratto del verbale delle operazioni elettorali la cifra individuale complessiva di n.874 voti e conclude dando atto che qualora sussistano cause di incompatibilità e/o di ineleggibilità alla carica lo stesso è invitato a rimuoverle.

Indi,

Il Consiglio Comunale

**Dato atto che, come risulta dal verbale delle operazioni elettorali il seggio di che trattasi deve essere attribuito alla lista n.1 e precisamente al Sig. Severino Di Cresce che ha ottenuto la cifra individuale complessiva di n. 874 voti;
Udita la proposta del Presidente Del Prete di surroga del consigliere dimissionario Sig. Vincenzo Bertone con il consigliere comunale sig. Di Cresce Severino e che qualora sussistano cause di incompatibilità lo stesso è invitato a rimuoverle con le formalità di legge;
Acquisiti i previsti pareri resi ai sensi degli artt.49 e 97 del D.Lgvo 267/2000;
Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese dagli 11 consiglieri presenti e votanti (assente Di Spirito)**

DELIBERA

- di procedere alla surroga del Consigliere Comunale Sig. Vincenzo Bertone, dimissionario, con il consigliere comunale sig. Severino Di Cresce, per quanto specificato sopra in parte narrativa dando atto che qualora sussistano cause di incompatibilità e/o di ineleggibilità alla carica di consigliere comunale, non a conoscenza del Consiglio Comunale, lo stesso è invitato a rimuoverle nei modi e tempi di legge;**
 - di dichiarare, con separata ed unanime votazione, espressa in forma palese dagli undici consiglieri presenti e votanti (assente Di Spirito) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4 del D.Lgvo 267/2000.**
 - Successivamente il presidente Del Prete invita il neo consigliere comunale sig. Di Cresce Severino, presente in aula, ad accomodarsi nei banchi del Consiglio ad assumere le funzioni di Consigliere Comunale e ad intervenire qualora lo desidera, dopo aver porto allo stesso il benvenuto e l'augurio di buon lavoro.**
- Il cons. Di Cresce, dopo essersi accomodato nei banchi del Consiglio, dà lettura del proprio intervento.**

Il cons. Giacca interviene, e dopo un indirizzo di saluto e di buon lavoro al cons. Di Cresce, chiede al Presidente Del Prete l'inversione dell'O.d.G portando in discussione il punto 5) dell'O.d.G. al punto 3) dello stesso. La proposta di inversione dell'O.d.G. del cons. Giacca è approvata con undici voti favorevoli e un astenuto (Di Cresce) dagli undici consiglieri presenti (assente Di Spirito).

Di seguito interviene il cons. Di Cresce chiedendo che tutti i punti successivi dell'O.d.G. alla surroga non vengano discussi e quindi rinviati in quanto lo stesso non ha ricevuto l'invito con l'odg del Consiglio e non è stato messo in condizione di poter studiare e visionare gli atti inseriti.

Il Presidente chiede, in ordine alla richiesta di rinvio del cons. Di Cresce, al Segretario Comunale di dare un supporto giuridico e un parere motivato sulla stessa.

Il Segretario Comunale interviene facendo riferimento alla tempistica del procedimento di surroga nell'attuale ordinamento e ad una serie univoca di risoluzioni giurisprudenziali in materia da parte TAR e di Consiglio di Stato che asseverano e rendono legittima la procedura seguita e di conseguenza sul piano ovviamente tecnico-giuridico anche legittima la prosecuzione della seduta consiliare.

Il Presidente chiede al cons. Di Cresce se intende reiterare la proposta di rinvio, atteso che vi è anche nell'odg una interpellanza del gruppo Coraggio e Libertà presentata dall'ex consigliere Bertone.

Il cons. Di Cresce, dopo aver lamentato la mancanza dello Statuto e del regolamento del Consiglio sul sito, ribadisce la propria richiesta di voto sulla proposta di rinvio.

Il Consiglio Comunale sulla proposta di rinvio del cons. Di Cresce dei punti successivi iscritti all'odg;

Con voti favorevoli al rinvio 1 (Di Cresce), astenuti 3 (Giacca, Di Biasio e Galdieri) contrari 8 (assente Di Spirito).

DELIBERA

Di respingere la richiesta del cons. Di Cresce.

Di seguito, sul voto contrario alla richiesta del cons. Di Cresce, interviene il Sindaco De Risi.

Alle ore 20:40 inizia la seduta.

Presidente DEL PRETE:.

buonasera, allora iniziamo l'odierna seduta del 10 giugno del Consiglio Comunale alle ore 20:40. Prego il Segretario di dare inizio all'appello nominale dei presenti.

Segretario Comunale:

buonasera, procediamo all'appello di rito. (Procede all'appello). Allora, al momento abbiamo un solo consigliere assente, il consigliere Di Spirito, 11 presenti, seduta valida, possiamo iniziare i lavori col primo punto.

Presidente DEL PRETE: 1° punto all'O.d.G.

Primo punto all'ordine del giorno è la:

"surroga del consigliere comunale signor Bertone Vincenzo, dimissionario con la nota protocollo numero 4557 presentata il 21/05/2014."

Allora, in quella data il consigliere Bertone ha formulato a questa Amministrazione le sue dimissioni. Le leggo: "io sottoscritto Bertone Vincenzo, nato a Carinola il 28 febbraio 1975, residente a Casanova di Carinola in via Nazionale 166, rassegno all'Amministrazione del Comune di Carinola le mie dimissioni dalla carica di consigliere comunale per motivi politici strettamente legati ad accordi interni dell'Associazione Coraggio e Libertà".

Questo è il protocollo, 4557 del 21/05/2014. Come da regolamento, subentra in ordine ai voti di preferenza delle ultime elezioni amministrative il signor Severino Di Cresce, che ha riportato in quella competizione 874 preferenze. Allora, prima di procedere alla votazione devo leggere gli articoli concernenti i tre presupposti di incandidabilità e di eleggibilità a consigliere comunale del consigliere comunale.

Il primo è l'Art. 58, cause ostative alla candidatura: "non possono essere candidati alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali e non possono comunque ricoprire le cariche di Presidente della Provincia, Sindaco, assessore e consigliere provinciale e comunale, Presidente e componente del Consiglio Circoscrizionale, Presidente e componente del Consiglio di Amministrazione dei Consorzi, Presidente e componente dei Consigli e delle Giunte delle Unioni di Comuni, consigliere di amministrazione e

Presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'Art. 114, Presidente e componente degli organi delle Comunità Montane:

- 1) coloro che hanno riportata condanna definitiva per il delitto previsto dall'Art. 416 bis del Codice Penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'Art. 74 del Testo Unico, approvato con decreto 9 ottobre 1990 numero 309, o per un delitto di cui all'Art. 73 del citato Testo Unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per delitto concernente la fabbricazione, l'importazione e l'esportazione e la vendita o cessione nonché nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore a un anno il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- 2) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli Artt. 314, peculato, 316, peculato mediante profitto dell'errore altrui, 316 bis, malversazioni a danno dello Stato, 317, concussione, 318, corruzione per un atto d'ufficio, 319, corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, 319 ter, corruzione in atti giudiziari, 320, corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio, del Codice Penale;
- 3) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o ad un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera B;
- 4) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- 5) coloro nei cui confronti il Tribunale ha applicato con provvedimento definitivo una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenente ad una delle associazioni di cui all'Art. 1 della legge 31 maggio 1965 n. 575 come sostituito dall'Art. 13 della legge 13 settembre 1982 numero 646". Poi l'Art. 60, ineleggibilità: "non sono eleggibili a Sindaco, Presidente della Provincia, consigliere comunale, provinciale e circoscrizionale:
 - 1) il capo della Polizia, i vice capi della Polizia, gli ispettori generali di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'Interno, i dipendenti civili dello stato che svolgano le funzioni di direttore generale o equiparate o superiori e i Capi di Gabinetto dei Ministri;
 - 2) nel territorio nel quale esercitano le loro funzioni i Commissari di Governo, i Prefetti

- della Repubblica, i vice Prefetti ed i funzionari di pubblica sicurezza;
- 3) nel territorio nel quale esercitano il Comando gli ufficiali generali, gli Ammiragli e gli ufficiali superiori delle Forze Armate dello Stato.
 - 4) nel territorio nel quale esercitano il loro ufficio gli ecclesiastici ed i ministri di culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci;
 - 5) i titolari di organi individuali ed i componenti di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione del Comune o della Provincia nonchè i dipendenti che dirigono o coordinano i rispettivi uffici.
 - 6) nel territorio nel quale esercitano le loro funzioni i Magistrati addetti alle Corti di Appello, ai Tribunali, ai Tribunali Amministrativi regionali nonchè i Giudici di Pace;
 - 7) i dipendenti del Comune e della Provincia per i rispettivi Consigli;
 - 8) il direttore generale, il direttore amministrativo e il direttore sanitario delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere;
 - 9) i legali rappresentanti ed i dirigenti delle strutture convenzionate per i Consigli del Comune il cui territorio coincide con il territorio dell'Azienda Sanitaria Locale o Ospedaliera con cui sono convenzionati o lo ricomprende, ovvero dei Comuni che concorrono a costituire l'Azienda Sanitaria Locale o Ospedaliera con cui sono convenzionate;
 - 10) i legali rappresentanti ed i dirigenti delle Società per Azioni con capitale maggioritario rispettivamente del Comune o della Provincia;
 - 11) gli amministratori ed i dipendenti con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente rispettivamente dal Comune o dalla Provincia;
 - 12) i Sindaci, Presidenti di Provincia, consiglieri comunali, provinciali o circoscrizionali in carica rispettivamente in altro Comune, Provincia o circoscrizione.
- Le cause di ineleggibilità di cui al numero 8) non hanno effetto se le funzioni esercitate siano cessate almeno centottanta giorni prima della data di scadenza dei periodi di durata degli organi ivi indicati. In caso di scioglimento anticipato delle rispettive assemblee elettive, le cause di ineleggibilità non hanno effetto se le funzioni esercitate siano cessate entro i sette giorni successivi alla data del provvedimento di scioglimento". Ultimo punto importante da sottolineare, Art. 63, l'incompatibilità: "Non può ricoprire la carica di Sindaco, Presidente della Provincia, consigliere comunale, provinciale o circoscrizionale:

- 1) l'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza rispettivamente da parte del Comune o della Provincia o che dagli stessi riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il dieci per cento del totale dell'entrata dell'ente;
- 2) colui che, come titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse del Comune o della Provincia, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detti enti in modo continuativo, quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della Regione;
- 3) il consulente legale, amministrativo e tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai numeri 1) e 2) del presente comma;
- 4) colui che ha lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile od amministrativo, rispettivamente, con il Comune o la Provincia. La pendenza di una lite in materia tributaria non determina incompatibilità. Qualora il contribuente venga eletto amministratore comunale, competente a decidere sul suo ricorso è la commissione del Comune capoluogo di Circondario sede del Tribunale ovvero Sezione Staccata di Tribunale. Qualora il ricorso sia proposto contro tale Comune, competente a decidere è la commissione del Comune capoluogo di provincia. Qualora il ricorso sia proposto contro quest'ultimo Comune, competente a decidere è, in ogni caso, la commissione del Comune capoluogo di regione. Qualora il ricorso sia proposto contro quest'ultimo Comune, competente a decidere è la commissione del capoluogo di provincia territorialmente più vicino.
- 5) colui che, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato, rispettivamente, del Comune o della Provincia ovvero di istituto o azienda da esso dipendente o vigilato, è stato, con sentenza passata in giudicato, dichiarato responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito;
- 6) colui che, avendo un debito liquido ed esigibile, rispettivamente, verso il Comune o la Provincia ovvero verso istituto od azienda da essi dipendenti è stato legalmente messo in mora ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti enti, abbia ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;

7) colui che, nel corso del mandato, viene a trovarsi in una condizione di ineleggibilità prevista nei precedenti articoli". Questi qua sono i criteri di ineleggibilità. Quindi detto questo, se vogliamo procedere alla votazione? Io volevo approfittare prima di dare l'espressione al voto ai colleghi consiglieri di esprimere a mio nome personale e dell'Amministrazione, del Consiglio che presiedo, un saluto di ringraziamento al consigliere Enzo Bertone per la sua attività che ha svolto nell'arco del suo mandato, che si è distinto, a mio avviso, per competenza, correttezza soprattutto, educazione nell'ambito dei suoi interventi. Grazie. Allora se vogliamo passare alla convalida della surroga? Si procede alla votazione, prego.

Segretario Comunale:

in effetti la votazione verte proprio sulla convalida. Il Presidente ha dato lettura di tutti i casi di ineleggibilità e incompatibilità, che è un fatto rituale che si fa, quindi il Consiglio deve votare la convalida e poi l'eseguibilità. Quindi si vota la convalida del consigliere che subentra. I favorevoli alla convalida, per cortesia? 11. Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente DEL PRETE:

allora votiamo anche per la immediata eseguibilità del provvedimento in modo che il neo Consigliere Di Cresce possa partecipare ai lavori. Favorevoli?

Segretario Comunale:

allora, sull'immediata eseguibilità della deliberazione i favorevoli, per cortesia? Tutti. All'unanimità. Va bene, prego.

Presidente DEL PRETE:

prego, consigliere, un applauso di benvenuto. (Applausi). Se vuole fare qualche dichiarazione, un saluto?

(ore 20:55 entra Consigliere Di Cresce)

Consigliere DI CRESCHE:

Presidente, membri della Giunta, consiglieri e cittadini, voglio cominciare questo mio primo discorso del mandato amministrativo rivolgendo un ringraziamento innanzitutto a tutti gli 878 cittadini che per il loro voto hanno permesso a Coraggio e Libertà di essere presente in Consiglio Comunale. Questa delega mi onora, pur caricandomi di responsabilità, e mi fa ritenere ancora più convintamente che i Consigli Comunali devono essere il luogo di massima espressione della democrazia e del dibattito politico.

Quindi cercherò, se mi sarà possibile, di operare affinché sia sempre più ampia la partecipazione della cittadinanza alla politica. La crisi economico-finanziaria ormai ha mostrato tutto il suo carattere distruttivo e i suoi effetti si fanno pesantemente sentire da molti mesi, anche soprattutto sul nostro territorio. Numerose sono le aziende, magari di piccole dimensioni o anche di piccolissime dimensioni che hanno chiuso o stanno chiudendo i battenti. Dietro ogni crisi c'è il dramma di lavoratori e di intere famiglie private dei mezzi di sussistenza e gravati di umiliazione e sconforto.

Carinola, essendo un paese agricolo, basa gran parte della sua economia sulla commercializzazione di frutta e prodotti agricoli, produzione purtroppo decimata in questo anno da avversi eventi atmosferici, ed influisce tutto questo negativamente sulla richiesta anche dei mercati. Viviamo in una società spaventata ad arte anche grazie al contributo dei media attraverso una manipolazione più o meno esplicita della formazione dell'opinione pubblica.

Ciò che conta è dividere e distrarre l'opinione pubblica, non raccontare i veri problemi di questo Paese. Quindi si ha interesse a non parlare delle stragi che quotidianamente avvengono sui luoghi di lavoro, non raccontare la precarietà del lavoro stesso e della vita senza speranze di intere generazioni.

Si colpevolizza il mondo della scuola, dell'università, della ricerca, si tace al razzismo, si arriva a considerare normale anche l'evasione fiscale. È normale non fare nulla per bloccare lo sfruttamento selvaggio dell'ambiente in cui viviamo. In questo modo si forma nelle coscienze delle cittadini una opinione che non esiste una possibilità di cambiamento e questo porta sfiducia e allontanamento dalla politica, che diventa sempre più affare per pochi intimi. La scelta di Coraggio e Libertà è stata e continua ad essere quella di restituire la politica ai cittadini.

Abbiamo messo da parte le appartenenze politico-ideologiche degli aderenti, abbiamo accettato la sfida di provare a costruire un nuovo programma, una nuova coalizione con

donne e uomini che vivono sulla nostra bellissima, però martoriata terra. Siamo consapevoli, però, che spesso le richieste che i cittadini rivolgono al Comune sono di piccola entità e talvolta possono sembrare non importanti e degne di attenzione. Io però con tutta Coraggio e Libertà vorrei un Comune capace di dare risposte concrete anche ai piccoli bisogni della vita di tutti i cittadini, dalle buche delle strade alla manutenzione dei marciapiedi, alla semplificazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, coniugandoli ovviamente con i grandi bisogni che non si possono dimenticare.

A questo punto esorto i componenti della Giunta che prossimamente si troveranno a discutere di un qualcosa di importante per lo sviluppo della città di Carinola, il piano urbanistico comunale, e li esorto a pensarci (incomprensibile), effettivamente è un documento programmatico che segnerà il futuro dell'ente, quindi il mio in bocca al lupo affinché tutto possa andare verso il bisogno della collettività e non dei singoli.

E proprio sulla base del nostro programma, sintesi del lavoro di questo meraviglioso gruppo, che abbiamo deciso di proseguire sempre con coraggio e libertà anteponendo il bene comune a tutte quante le altre logiche, permettetemi il termine, logore, cui la politica dell'ultimo ventennio ha fatto affidamento. Il nostro augurio va anche a tutti i membri della Giunta che prossimamente si avvicenderanno su questi scranni. La partecipazione in particolar modo vorremmo che fosse una delle priorità della prossima Amministrazione.

Ci sono varie associazioni che sono operanti sul territorio, associazioni che effettivamente rappresentano il cuore pulsante di Carinola. Dobbiamo prendere in considerazione sempre di più gli esempi provenienti da queste associazioni. Non a caso abbiamo creato un qualcosa che era dormiente da anni, la Pro Loco. Diciamo, è partita con un piede un poco sbagliato, perché effettivamente è partita in modo ambiguo, però adesso si stanno avendo i primi segnali confortanti, è arrivato il Touring Club, ci sono varie iniziative e manifestazioni.

Bene, coniugare tutte le associazioni, tutto il tessuto culturale presente a Carinola ed unirlo con la Pro Loco secondo me potrebbe segnare il passo per questa città, il passo che può portare la Pompei del '400 quale è Carinola ad essere una delle località più belle del comprensorio. Voglio avviarmi verso la chiusura di questo breve intervento ringraziando i due consiglieri che mi hanno preceduto, quindi ringrazio Enzo Bertone e Michele Zannini, che è stato anche il nostro candidato Sindaco della nostra coalizione. E se mi permettete, un saluto particolare lo faccio ad una persona che ha dato molto a Carinola,

una persona che con il suo modo di fare politica e con la sua voglia si è sempre contraddistinta, voglio ringraziare ancora una volta il professore Zannini, che è venuto a mancare poco tempo fa. Vi ringrazio e vi saluto.

(Applausi).

Presidente DEL PRETE:

grazie, Consigliere Di Cresce. Allora, come ho fatto un saluto di ringraziamento al suo predecessore, le auguro un buon lavoro nel corso del suo mandato. Prima di passare agli altri punti all'ordine del giorno il consigliere Giacca vuole fare una proposta, una richiesta.

Consigliere GIACCA:

allora, innanzitutto, ecco, anche io do il benvenuto al neo Consigliere Di Cresce che, così eloquentemente, ha fatto le sue proposte di attività in questo Consiglio Comunale e quindi porterà sicuramente una nuova linfa a che il Consiglio Comunale praticamente progredisca nelle scelte, nelle valutazioni e anche nelle proposte di deliberazione per il bene della comunità. Quindi gli auguro veramente di cuore un proficuo lavoro. E poi volevo dire al Presidente, insieme con gli altri compagni dell'opposizione, se era possibile invertire l'ordine del giorno portando il punto 5 al punto 2 o appena dopo il punto 2, è la stessa cosa. Se la maggioranza è favorevole?

Presidente DEL PRETE:

allora, il punto 5 è la commissione edilizia, la nomina dei componenti. Allora metto a votazione la richiesta del consigliere Giacca di anticipare il punto 5 al punto 3, quindi dopo l'interpellanza.

Segretario Comunale:

i favorevoli all'inversione dell'ordine del giorno? 11 favorevole, 1 astenuto. Allora l'inversione dell'ordine del giorno.

(Intervento senza microfono).

Presidente DEL PRETE:

sì, prego.

Consigliere DI CRESCE:

allora, essendo stato soggetto a surroga in questo civico consesso al punto 1 della convocazione di questo Consiglio Comunale, ai sensi dell'Art. 1 riguardante i consiglieri comunali, dove leggo esplicitamente che "i consiglieri comunali entrano nell'esercizio delle funzioni ed acquistano i diritti e le prerogative inerenti la carica dal momento della proclamazione degli eletti ovvero in caso di surrogazione dalla data in cui il Consiglio adotta la prescritta deliberazione".

Proseguo con l'Art. 21: "la convocazione dei consiglieri", al comma 1, "la convocazione dei consiglieri va disposta dal Sindaco con avvisi scritti da consegnarsi a domicilio a mezzo di messo comunale".

Ebbene, io sono stato invitato con protocollo numero 4954 giorno 3 giugno 2014 e nell'invito leggo chiaramente: "invito alla seduta comunale del 10/06/2014 la Signoria Vostra in qualità attualmente di primo dei non eletti della lista Coraggio e Libertà a presenziare alla seduta del Consiglio Comunale che si terrà in data 10 giugno 2014 alle ore 20:00 presso Palazzo Novelli con primo punto all'ordine del giorno la surroga del consigliere dimissionario Vincenzo Bertone".

Questo al Segretario magari lo posso dare che lo allega agli atti.

E continuo, sempre Art. 21, comma 9, dice che "nessuna proposta può essere tuttavia sottoposta all'esame del Consiglio se almeno 24 ore prima della riunione non sia stata depositata nella sala delle adunanze unitamente ai documenti necessari per poter essere esaminati".

Quindi ai sensi dell'Art. 34 il consigliere prima che abbia inizio la discussione su un argomento all'ordine del giorno può porre la questione pregiudiziale per ottenere che quell'argomento non si discuta.

Bene, caro Presidente, io chiedo che tutti i punti all'ordine del giorno successivi alla surroga del consigliere Enzo Bertone non vengano discussi in questa sede di Consiglio Comunale e chiedo parere di conformità della mia richiesta al Segretario Comunale, grazie.

Presidente DEL PRETE:

a questo punto, visto che ci sta anche una sua richiesta specifica di un supporto giuridico a quello che ha chiesto e motivato, faccio rispondere direttamente al Segretario Comunale.

Segretario Comunale:

il consigliere ha letto stralci, credo, del regolamento del Consiglio Comunale che è un po' datato, perché risale a un po' di tempo...

Consigliere DI CRESCE:

tra l'altro non mi è stato consegnato...

Segretario Comunale:

sì sì, va bene, però a me corre l'obbligo, ovviamente io non entro nel merito, questo è un problema del Consiglio e del Presidente, io rispondo solo sul piano strettamente giuridico e mi limito ad enunciare una serie di massime di Tar sull'argomento e del Consiglio di Stato sull'argomento, io quindi mi limito a pronunciare in merito proprio alla problematica che lei ha sollevato e quindi mi rimetto poi praticamente... poi sarà il Consiglio a perseguire la decisione, io mi limito a questo.

Allora, cominciamo con Tar Calabria, leggo solo la massima ovviamente, altrimenti sarebbe troppo lungo: "il Consiglio deve procedere alla surroga entro dieci giorni dalla presentazione delle dimissioni. Nell'ordinamento", questo lo dicono i Magistrati del Tar, quindi non lo dice il Segretario, "non si rinviene alcun principio in base al quale la surroga deve avvenire nella prima seduta successiva alla presentazione delle dimissioni. Piuttosto è desumibile il principio secondo cui nei dieci giorni successivi alle dimissioni il Consiglio opera regolarmente anche se sprovvisto di consigliere".

Allora, tradotto, significa: il Consiglio ha votato l'immediata eseguibilità, ma se in votava la immediata eseguibilità lei non si poteva accomodare nei banchi del Consiglio perché doveva aspettare che passassero i dieci giorni dalla delibera. Lei riferisce di quelle norme regolamentari, ma quelle norme regolamentari si riferiscono al consigliere che sia entrato in carica, non so se mi spiego? Quindi questa è una.

Poi c'è anche dell'altro, poi c'è un Tar Lombardia, Sezione di Brescia: "la presentazione delle dimissioni dalla carica di consigliere non comporta ipso iure l'acquisizione in capo

al primo dei non eletti dei diritti e delle prerogative connesse all'appartenenza all'organo elettivo e che pertanto l'aspirante non può pretendere di ricevere l'avviso di convocazione all'adunanza prima che sia adottata la delibera di surroga, stando l'obbligo di provvedere tempestivamente alla convocazione dell'assemblea per provvedere alla surroga e la cessazione della carica di consigliere non impedisce all'organo di funzionare nel frattempo".

Significa che il Consiglio Comunale non è un collegio perfetto, non è come una commissione di concorso, che deve funzionare per forza con tre persone, poteva funzionare anche con 11, voglio dire, tant'è vero che la Giurisprudenza il termine dei dieci giorni non lo definisce perentorio, lo definisce acceleratorio, nel senso che devono essere prestate tutte le condizioni, però il principio generale di continuità amministrativa evidentemente consente anche all'ente di poter ancora nelle more che venga perfezionato, come è avvenuto stasera, l'entrata in carica del nuovo consigliere, come è avvenuto praticamente, possa anche legittimamente portare all'attenzione del Consiglio degli argomenti di importanza pregnante come quelli che sono iscritti e che ovviamente il Presidente ha ritenuto di mettere all'ordine del giorno.

Però c'è ancora dell'altro, perché su questo si è espresso anche il Tar Campania, quindi è una Giurisprudenza univoca, dove dice che "in caso di dimissioni o di obbligo di surrogazione il momento dal quale partire per verificare la regolarità del funzionamento del Consiglio Comunale è quello di convocazione dei consiglieri in carica in quel momento, sicché sono valide le delibere adottate dal Consiglio unitamente alla delibera di surrogazione pur in mancanza di convocazione del subentrante".

Io questo devo dirlo anche perché siccome devo confortare il Consiglio sulla validità degli atti, cioè nel momento in cui mi viene chiesto, io come Segretario dico che le delibere... per carità! Lei ha fatto la sua richiesta che poi sarà... però dal punto di vista tecnico-giuridico secondo me sono assolutamente valide, voglio dire.

È chiaro, fatto salvo un eventuale ricorso al Tar, magari ci sarà un altro Magistrato che la penserà diversamente, però finora, ripeto, la Giurisprudenza è stata univoca su questa cosa qui. Penso che si sia pronunciato anche il Consiglio di Stato, dovevo avere qualcosa anche qua, eccolo, che ha confermato una sentenza del Tar Piemonte, dove dice: "la natura perentoria del termine di dieci giorni non può essere invocata nel caso di nuova convocazione del Consiglio per procedere alla rinnovazione della delibera di convalida

annullata dal Tar". E questo è il primo, va beh, che non ci interessa direttamente, però ci interessa il secondo, dove dice: "ha natura acceleratoria il termine di dieci giorni di cui all'Art. 38 comma 8 del Testo Unico, utile per la surroga dei consiglieri dimissionari".

In tutto questo c'è da dire che abbiamo un regolamento del Consiglio Comunale un po' datato, però per principio di gerarchia delle fonti, e qua ci sono fior di giuristi, voglio dire, anche in aula, la legge che viene dopo supera il regolamento, quindi lo sapete tutti. Questo era il contributo che dovevo. Scusate, anzi, se mi sono dilungato, però l'argomento mi sembrava pregnante, ecco.

Presidente DEL PRETE:

io credo che ha risposto adeguatamente ai quesiti posti dal Consigliere DI CRESCE. Non so se vuole persistere nella sua richiesta precedente o possiamo procedere regolarmente?

Consigliere DI CRESCE:

voglio solo praticamente rimarcare il fatto che i regolamenti del Consiglio e delle commissioni consiliari non sono reperibili sul sito istituzionale dell'ente, quindi raccomando a chi è il responsabile per la trasparenza e gli atti sul sito che possa inserire questi regolamenti e lo statuto all'interno del sito. Poi per il resto mi rifaccio a tutta la documentazione che successivamente (incomprensibile), la ringrazio.

Presidente DEL PRETE: *2° punto all'O.d.G.*

a proposito di questo, anzi a me fa piacere che lei è presente, perché al secondo punto dell'ordine del giorno ho ritenuto inserire:

"interpellanza con protocollo 3659 del 17/04/2014"

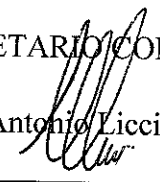
presentata all'epoca del consigliere dimissionario Bertone, credo in nome e per conto del gruppo Coraggio e Libertà, sulla mancanza di acqua pubblica nella frazione di Casanova. Tecnicamente si poteva anche probabilmente non inserirla, perché mancava l'attore che ha presentato tale interpellanza, però credo che per una questione di trasparenza e di correttezza, se la vuole gestire lei questa richiesta ha la facoltà di farlo, per quanto mi concerne, altrimenti la possiamo rinviare, se ha bisogno di documentazione, al prossimo Consiglio.

Consigliere DI CRESCE:

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

(Dr. Giuseppe Del Prete)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Antonio Licciardi)

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. 529 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Li 27/06/2014

Il Messaggio Comunale


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

-è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal

_____.

-è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs 18.08.2000, n.267.

Il Segretario Comunale
(Dott. Antonio Licciardi)